

Sorelle nella diaconia

Statuto

Questo Statuto include le modifiche e le esplicitazioni che le Sorelle nella diaconia hanno introdotto nelle Assemblee generali del 2003, 2008 e 2010.

Tuttavia la struttura fondamentale dello Statuto è rimasta quella approvata dal VI Capitolo generale (cfr. Atti del VI Capitolo generale, pag. 204-206).

ABBREVIAZIONI

- C** Costituzioni della Pia Società San Gaetano
- D** Direttorio della Pia Società San Gaetano
- SI** Scritti Ispirati da Don Ottorino Zanon

Introduzione storica

1. L'anelito di don Ottorino

Le sorelle nella diaconia hanno origine dal carisma diaconale dato al Servo di Dio don Ottorino Zanon, che si prolunga nei suoi figli, i membri della Pia Società San Gaetano, e in quanti si sentono vicini alla sua esperienza umana, spirituale e missionaria.

Fin dagli inizi don Ottorino si è attorniato di collaboratori che lo hanno aiutato nella sua opera. Chiedeva non solo l'aiuto materiale o professionale, ma anche coinvolgeva le più varie persone affinché lo aiutassero nella sua missione con la preghiera e il sacrificio. Tra queste figurano alcune donne che si impegnarono a pregare e a dedicare del tempo alla prima Casetta e ad altre comunità.

Più tardi (1966) don Ottorino ideò la figura dell'*amico-collaboratore*, per coinvolgere sempre più persone a collaborare con la missione della Congregazione, cioè "a compiere il loro dovere di apostolato nell'opera di evangelizzazione e di santificazione della Chiesa, mediante le possibilità offerte da questa moderna istituzione approvata dalla Chiesa".¹

Le sorelle nella diaconia nascono dall'anelito di don Ottorino di condividere, a livelli diversi, la propria esperienza carismatica con il maggior numero possibile di persone. Esse condividono, come donne consacrate, il carisma diaconale, la vocazione e missione della Pia Società San Gaetano inserendosi nel campo apostolico dove i religiosi operano.

¹ Cfr. *Scritti Ispirati*, pag. 310.

2. Le sorelle nella diaconia e la Regola di Vita

Nel IV Capitolo generale della Congregazione (1985), Dio donava alla Pia Società San Gaetano la Regola di Vita, che diventava chiaro punto di riferimento per tutti. Tra le persone che intendono ispirarsi al carisma diaconale della Pia Società San Gaetano, alla sua vocazione e missione, essa fa speciale menzione delle *sorelle nella diaconia* con queste parole: “Favoriamo, come espressione viva della fecondità del nostro carisma, il sorgere di comunità femminili, che, ispirandosi alla nostra vocazione e missione, intendono vivere una vita di consacrazione e di diaconia all’interno delle nostre comunità pastorali” (D13).

Questo testo del Direttorio applica il dettato delle Costituzioni, nelle quali leggiamo: “Associamo alla nostra Congregazione, secondo le modalità espresse nel Direttorio generale, coloro che vogliono impegnarsi a tendere alla perfezione evangelica secondo lo spirito della nostra Famiglia e partecipare alla sua stessa missione. Suscitiamo perciò Amici e Collaboratori che vivono il nostro ideale e ne condividono il progetto apostolico: in questo li consideriamo della nostra Famiglia, partecipi al nostro carisma, siano essi consacrati o sposati, ordinati o laici” (C18).

3. Elaborazione e approvazione dello Statuto

Il V Capitolo generale (1991) ha cercato di leggere, alla luce della Regola di Vita, l’esperienza delle sorelle nella diaconia di quegli anni e, con voto unanime dei Capitolari, ha auspicato che diventassero maggiormente protagoniste nella ricerca della loro identità, elaborando, a partire dall’esperienza maturata, il tipo di rapporto che intendevano avere con la Congregazione.¹

Dal 1992 si sono svolti numerosi incontri delle sorelle nella diaconia. Essi hanno portato all’elaborazione dello *Statuto*, per il quale sono state tenute presenti le indicazioni del V Capitolo e

¹ Cfr. *Atti del V Capitolo generale*, pag. 204-205.

le osservazioni e i suggerimenti pervenuti dalle Assemblee dei religiosi. In particolare si è riflettuto sul rapporto con la Regola di Vita, la condivisione del carisma diaconale e l'autonomia delle sorelle nella diaconia dalla Congregazione. Lo Statuto è stato redatto nella sua forma definitiva in un'Assemblea generale delle sorelle nella diaconia celebrata in Italia nel marzo 1996.

L'approvazione, "*iuxta modum*" e "*ad experimentum*", dello Statuto è avvenuta nel VI Capitolo generale della Congregazione (1997). "Il VI Capitolo generale – si legge nella *Dichiarazione* capitolare¹ – manifesta gratitudine al Signore che rivela in questo momento storico come il carisma della Congregazione sia accolto, condiviso e vissuto da persone che ne fanno il motivo ispirante per la loro scelta di vita consacrata, realizzando così un grande desiderio di Don Ottorino... Dopo un prolungato discernimento personale e comunitario, il Capitolo riconosce la piena consonanza dello Statuto con il carisma e lo spirito della Congregazione, sottolineando il costante ed esplicito riferimento ispirante alla Regola di Vita circa l'opzione fondamentale, gli aspetti caratterizzanti e la spiritualità, lo stile religioso pastorale di vita comunitaria, la diaconalità e la ministerialità, il lavoro quotidiano vissuto come segno di una vita ordinaria e stimolo ad essere maggiormente sensibili alle problematiche dell'attività lavorativa...".

4. Spirito dello Statuto

Lo Statuto è nato dalla preoccupazione delle sorelle nella diaconia di confrontarsi con lo spirito e l'originalità della Congregazione, raccogliendo i segni di Dio disseminati nella loro piccola storia, dal sentire la chiamata a vivere la specificità di donne consacrate secondo il carisma diaconale della Pia Società San Gaetano, nonché dal desiderio di avere un riconoscimento ec-

¹ Cfr. *Atti del VI Capitolo generale*, pag. 210-212.

clesiale attraverso l'approvazione dello Statuto da parte della Congregazione.

Le sorelle nella diaconia hanno vissuto con grande partecipazione la decisione del VII Capitolo generale (2003) che ha assunto la denominazione *Famiglia di don Ottorino* “per indicare – come si legge nella *Dichiarazione* capitolare¹ – i religiosi preti e diaconi della Congregazione e le altre realtà che condividono e partecipano allo stesso carisma e si strutturano con Statuti ispirati alla Regola di Vita, riconosciuti e approvati da un Capitolo generale della Pia Società San Gaetano”. Esse “sono un dono prezioso che permette una più ampia espressione della ricchezza del nostro carisma e danno un loro specifico apporto essenziale e complementare”.

Quale espressione viva della fecondità del carisma diaconale della Congregazione sentono anche loro che il carisma è unico e comune, sostanzialmente identico per tutti i figli e le figlie di don Ottorino, ma viene partecipato alle varie componenti in maniera diversa.

Le sorelle nella diaconia condividono pertanto la vocazione di realizzare insieme – nella complementarietà e nella corresponsabilità, anche se in modi e forme diverse – la stessa missione: vivere l'unità nella carità per promuovere la diaconia nella vita e nella missione della Chiesa.

Don Luigi De Franceschi
Superiore generale

¹ Cfr. *Atti del VII Capitolo generale*, pag. 143-144.

Premessa

1 – La Pia Società San Gaetano

La Pia Società San Gaetano è una Famiglia religiosa, fondata da don Ottorino Zanon, che attinge le sue radici dall'anima di servizio della Chiesa e che propone ai suoi membri, preti e diaconi, di essere ministri per una nuova pastorale di animazione del popolo di Dio, perché ognuno si senta membro del Corpo di Cristo dato per gli uomini a lode del Padre.

Preti e diaconi si consacrano a Dio nell'unità, vivono in comunità, promuovono comunione, si fanno animatori di tutti i doni, carismi e ministeri con i quali lo Spirito arricchisce il popolo di Dio, per essere primo segno di una Chiesa ministeriale che serve l'umanità ed è lieto annunzio ai poveri.

2 – Le sorelle nella diaconia

Noi, sorelle nella diaconia, ci sentiamo parte integrante del progetto di amore di Dio. Viviamo dell'anima di servizio della Chiesa e, attratte dall'ideale religioso pastorale diaconale della Pia Società San Gaetano, ci sentiamo chiamate a essere presenza diaconale femminile nella vita e nell'attività apostolica della Pia Società San Gaetano.

Ispirandoci alla vocazione e missione diaconale della Pia Società San Gaetano, intendiamo vivere una vita di consacrazione e di diaconia (vita fraterna e voti), associate alla Pia Società San Gaetano come *“speciale aggregazione”*, così com'è definita nel presente Statuto.¹

¹ Cfr. Pia Società San Gaetano, *Regola di Vita* C18 e D13. Le sorelle nella diaconia non intendono essere né un'Associazione laicale, né un Istituto secolare, né una Congregazione a parte. Finché non vengono riconosciute dalla Chiesa i loro sono voti privati.

1 - Identità diaconale delle sorelle nella diaconia

3 – Condivisione del carisma della Pia Società San Gaetano

Noi, sorelle nella diaconia, condividiamo la stessa vocazione e missione che il Signore ha donato alla Pia Società San Gaetano, partecipiamo del carisma religioso pastorale diaconale nella sua opzione fondamentale (missione pastorale nelle chiese particolari) e nei suoi aspetti caratterizzanti (a partire dagli ultimi - il lavoro), secondo la nostra specificità di donne consacrate.

4 – Consacrazione e missione secondo la Regola di Vita

Nella nostra vita di consacrazione e di diaconia e nella nostra missione ci ispiriamo alla prima e alla seconda parte della Regola di Vita della Pia Società San Gaetano (C1-C80 e D1-D53), dove si delinea il carisma, la vita religiosa pastorale, la vita comunitaria, i voti religiosi, la spiritualità ministeriale, eccettuato naturalmente tutto ciò che direttamente riguarda il ministero ordinato e alcuni elementi specifici della vita religiosa della Congregazione.

5 – Spiritualità diaconale

Nell'accoglienza della Regola di Vita, ci sentiamo particolarmente vicine alla figura di Maria, la prima discepola di Gesù sacerdote servo, pienamente consacrata al piano di Dio, vergine madre che anima la famiglia di Nazareth e la prima comunità cristiana (C7).

Come lei, serva del Signore, ci sentiamo chiamate a contemplare, vivere e promuovere il mistero di Cristo sacerdote servo, che si è fatto ultimo e ha celebrato la vita lavorando con le sue mani e annunciando il Regno di Dio ai poveri.

Condividendo questo carisma diaconale ci consacrriamo a Dio nel servizio ai fratelli, viviamo preferibilmente in comunità con il frutto del nostro lavoro e ci inseriamo nella pastorale.

In comunione e unità con i religiosi della Pia Società San Gaetano, vogliamo essere segno e strumento di una Chiesa ministeriale, portatrici del lieto annunzio ai poveri, secondo il criterio dell'incarnazione, attente agli ultimi e impegnate nella santificazione del lavoro quotidiano.

Conserviamo nelle nostre case la presenza di Gesù Eucaristia. Nella preghiera prolungata del mattino offriamo a Dio la nostra giornata e il nostro lavoro; partecipiamo alla Santa Messa possibilmente tutti i giorni e concludiamo la giornata con un momento personale di preghiera davanti a Gesù Eucaristia.

6 – Vita comunitaria e voti

Viviamo preferibilmente in comunità ed emettiamo nelle mani del Superiore generale della Pia Società San Gaetano i voti di povertà, castità e obbedienza, secondo lo spirito della Regola di Vita e secondo quanto indicato nel presente Statuto.

7 – Diaconalità

Come donne consacrate coltiviamo un animo diaconale, disposte ad inserirci negli ambienti nei quali si può condividere la vita di chi lavora o sperimenta qualche forma di particolare povertà.

Viviamo l'impegno e la responsabilità pastorale, assumendo nella fede tutto ciò che è umano e interpretando nella carità il bisogno di liberazione presente in chi soffre. Ci adoperiamo affinché la comunità cristiana si senta interpellata e chiamata ad incontrare il Signore nella vita quotidiana, e a promuovere la dignità di ogni persona.

8 – Corresponsabilità pastorale

Unite nel comune ideale di vita, ci sentiamo corresponsabili con i religiosi della Pia Società San Gaetano che operano nella parrocchia o nel territorio per una pastorale diaconale di comunione e di ministerialità, partendo dagli “ultimi” e dal “mondo del lavoro”.

Privilegiamo, dal punto di vista spirituale e pastorale diaconale, teorico e pratico, l’impegno di unire in noi e nella comunità cristiana la fede e la vita, la liturgia e la carità.

9 – Servire profeticamente insieme

Operiamo nel territorio nel quale sono presenti i religiosi della Pia Società San Gaetano, organicamente inserite nella pastorale, secondo le necessità del luogo, da individuare nel discernimento fatto nello Spirito e in unità con la comunità dei religiosi.

Unite con loro nella carità, vogliamo essere segno visibile per la comunità umana e cristiana della ricchezza che viene dal servire insieme, nel proprio specifico di uomini e donne, il Regno di Dio che viene (cfr. Gal 3, 28).

2 – Rapporto con la Pia Società San Gaetano e con le comunità dei religiosi

10 – Partecipazione al carisma

Ci sentiamo in unità con i religiosi della Pia Società San Gaetano, partecipiamo dello stesso carisma diaconale, vissuto nella nostra specificità di *“donne, donne di Dio, donne in apostolato”* e ne condividiamo la spiritualità e il progetto pastorale.

11 – “Speciale aggregazione”

Siamo comunità di donne che vivono una vita di consacrazione e di diaconia, associate alla Pia Società San Gaetano mediante un rapporto di “speciale aggregazione” (cfr. C18 e D13). Per “speciale aggregazione” intendiamo, secondo gli ambiti e i limiti espressi nel presente Statuto:

- il legame spirituale e pastorale nella partecipazione al carisma diaconale della Pia Società San Gaetano;
- la dipendenza giuridica dal Superiore generale della Pia Società San Gaetano;
- l'autonomia dalla Pia Società San Gaetano nell'organizzazione della nostra vita interna e nell'amministrazione dei beni.

12 – Comunione con la Pia Società San Gaetano

Viviamo la comunione con la Pia Società San Gaetano e le sue comunità religiose locali e ci adoperiamo per crescere nella coscienza della comune chiamata alla medesima vocazione e missione diaconale.

13 – Ricerca del luogo dove operare

Insieme con il Superiore generale e la Coordinatrice cerchiamo, attraverso il discernimento, la volontà di Dio, in risposta agli inviti e alle proposte che ci vengono presentate circa il luogo dove operare.

Noi stesse possiamo proporci, secondo le diverse necessità pastorali e comunitarie, per uno spostamento nelle missioni affidate alla Pia Società San Gaetano, inserendoci secondo i bisogni emergenti e per animare una diaconia femminile.

Ci adoperiamo perché tale discernimento venga fatto tenendo presente il nostro inserimento nel mondo del lavoro e nella pastorale.

14 – Comunità missionarie fuori dal Paese di origine

Siamo disponibili alla missione al di fuori del Paese di origine. Nel discernimento si devono prendere in considerazione i vari aspetti della missione proposta, prevedere un tempo conveniente affinché le sorelle interessate si preparino e lascino gli impegni in atto e studiare le modalità per risolvere adeguatamente gli aspetti economici, legali e lavorativi in vista del mantenimento della comunità, del suo impegno pastorale e del rientro nel Paese di origine, al termine della missione.

È opportuno redigere un accordo scritto tra le sorelle nella diaconia e la Pia Società San Gaetano che specifichi i termini della proposta della missione.

15 – Momenti di vita comune con la Pia Società San Gaetano

Concordiamo, con i rispettivi responsabili e secondo le tematiche che verranno trattate, i tempi e i modi della nostra partecipazione alle Assemblee e ai Capitoli generali della Pia Società San Gaetano.

16 – Momenti di vita comune con le comunità locali

Consideriamo come normale punto di riferimento progettuale e spirituale la comunità o le comunità dei religiosi del luogo nel quale siamo presenti, e i rispettivi superiori.

Con loro concordiamo momenti di vita comune e di formazione (Impegno di Vita ed altre occasioni, cfr. D26), come segni che manifestano la comunione e la partecipazione allo stesso carisma diaconale e strumenti per crescere nella consapevolezza di far parte della stessa Famiglia.

17 – Rapporto con gli amici di don Ottorino

Coltiviamo un legame di comunione spirituale con gli amici di don Ottorino verso i quali offriamo anche un servizio di animazione secondo il carisma diaconale della Pia Società San Gaetano.

3 – Strutturazione interna delle sorelle nella diaconia

18 – Il superiore delle sorelle nella diaconia

Consideriamo nostro superiore il Superiore generale della Pia Società San Gaetano (cfr. Statuto 11), nelle mani del quale emettiamo i voti privati di povertà, castità e obbedienza.

Vediamo in lui l'animatore e il segno di unità delle sorelle nella diaconia tra di loro e con la Pia Società San Gaetano e il testimone della nostra fedeltà al suo carisma diaconale.

Spetta al Superiore generale:

- Ammettere le giovani alla preparazione ai voti, alla prima professione, alla rinnovazione dei voti temporanei e alla professione perpetua.
- Nominare, previa consultazione delle sorelle nella diaconia, la loro Coordinatrice.
- Nominare, previa consultazione delle sorelle della comunità e della Coordinatrice, l'animatrice di comunità.
- Prendere le decisioni che si riferiscono all'ambito generale della vita delle sorelle nella diaconia, secondo quanto indicato nel presente Statuto e in stretta collaborazione con la Coordinatrice.

19 – Coordinatrice delle sorelle nella diaconia

La Coordinatrice è nominata dal Superiore generale della Pia Società San Gaetano, previa consultazione delle sorelle nella diaconia, agisce in comunione e collaborazione con lui e ha i seguenti compiti:

- Essere punto di riferimento per le sorelle nella diaconia e di collegamento con il Superiore generale della Pia Società San Gaetano.

- Discernere con il Superiore generale della Pia Società San Gaetano la nomina delle animatrici delle comunità, i trasferimenti da una comunità all'altra e la partecipazione a missioni al di fuori del Paese di origine.
- Promuovere l'unità nella carità all'interno delle comunità e tra le sorelle, anche attraverso visite periodiche.
- Curare la formazione iniziale e permanente, proponendo percorsi di studio e di aggiornamento.
- Favorire l'attuazione di quanto viene stabilito nelle Assemblee delle sorelle nella diaconia e di ciò che la Pia Società San Gaetano propone per quanto riguarda la pastorale diaconale e i programmi dei Capitoli generali.
- Promuovere la comunicazione e l'interscambio di esperienze e iniziative tra comunità.
- Organizzare e coordinare le Assemblee, gli incontri di formazione, avvalendosi dell'aiuto di sorelle e religiosi.
- Collaborare nell'animazione della Famiglia di don Ottorino.

20 – Vita comunitaria

Vivere in comunità è la nostra opzione preferenziale. La decisione che una sorella viva da sola sia presa dopo un discernimento tra la sorella, la Coordinatrice e il Superiore generale della Pia Società San Gaetano, che deve dare il suo consenso. Siano previsti tempi di convivenza in qualche comunità di sorelle nella diaconia.

Le sorelle che vivono da sole manterranno come punto di riferimento la Coordinatrice e la comunità locale dei religiosi, con la quale concorderanno l'impegno di vita periodico, ritiri spirituali e incontri formativi (cfr. NPD 30).

21 – Animazione delle comunità

Insieme alla Coordinatrice la comunità propone la propria animatrice, che viene nominata dal Superiore generale della Pia Società San Gaetano per un periodo di tre anni, rinnovabili.

L'animatrice della comunità ha il compito di mantenere la comunione con la Coordinatrice, essere attenta ai bisogni delle sorelle, promuovere le relazioni tra le sorelle e con le comunità dei religiosi, affinché ciascuna e tutte insieme vivano nella fede e nell'adesione alla volontà di Dio.

In caso di necessità particolari la Coordinatrice, d'accordo con il Superiore generale, incarica una sorella nella diaconia per aiutare altre sorelle o comunità nel loro cammino di unità e di identità.

22 – Incontri periodici

Ci incontriamo periodicamente per nazione (almeno due volte all'anno) per momenti di comunione e di formazione, confronto di esperienze, comunicazioni, discernimento e decisione su questioni comuni, verifica sulla nostra fedeltà al carisma diaconale delle sorelle nella diaconia.

23 – Segreteria generale

Garantiamo tra le comunità delle diverse Delegazioni occasioni e strumenti di comunione, informazione, collegamento, confronto e decisioni comuni (incontri internazionali, lettere, visite, ecc.).

Nelle assemblee o negli incontri periodici viene indicata la sorella che assume il servizio di segreteria. Spetta a lei promuovere la preparazione del foglio di Collegamento e far pervenire eventuali comunicazioni. La durata dell'incarico è di tre anni, rinnovabili.

24 – Assemblea generale

Ogni sei anni, alcuni mesi prima del Capitolo generale della Pia Società San Gaetano, facciamo un'Assemblea generale di tutte le sorelle nella diaconia, o di un gruppo di rappresentanti elette.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Superiore generale della Pia Società San Gaetano o da un suo delegato.

Nell'Assemblea verifichiamo il cammino di fedeltà alla nostra vita di consacrazione e di diaconia; trattiamo temi inerenti alla formazione e al cammino di sviluppo delle sorelle nella diaconia; rivediamo, se necessario, il nostro Statuto; diamo il nostro apporto alla preparazione del Capitolo, facendo presenti i nostri problemi e le nostre proposte circa il rapporto di vita con la Pia Società San Gaetano e la crescita nella comune vocazione e missione diaconale.

L'assemblea generale non esclude la possibilità di altri incontri internazionali.

4 – Le sorelle nella diaconia e la pastorale

25 – Condivisione della missione pastorale diaconale

Condividiamo la missione pastorale diaconale della comunità dei religiosi e la responsabilità nei confronti del popolo di Dio. Per questo partecipiamo alla programmazione parrocchiale e discerniamo insieme con la comunità dei religiosi in quali ambiti essere presenti, preferibilmente ambiti diaconali, secondo le necessità del territorio e i carismi personali.

Assumiamo gli impegni e le responsabilità in dialogo e in comunione con la comunità locale dei religiosi, nel rispetto e nella reciproca collaborazione pastorale (cfr. NPD 18 e 36).

26 – Testimonianza specifica

Chiamate nel popolo di Dio, ci impegniamo a testimoniare nella pastorale la dimensione popolare e laicale dell'esperienza cristiana (C17) obbedendo alla comune legge del lavoro (D22), per annunciare la presenza e l'amore del Signore nella quotidianità della vita.

Promuoviamo la partecipazione attiva del popolo di Dio, sentendoci sorelle di quanti soffrono emarginazione e loro voce all'interno della comunità cristiana per intraprendere tutti insieme un nuovo esodo, un cammino di liberazione. Diamo così lode al Padre secondo lo spirito della Regola di Vita (cfr. C72-C73).

27 – Sorelle nella Diaconia e organismi pastorali

Partecipiamo alla vita ecclesiale, disponibili anche a prendere parte ai Consigli Pastorali Parrocchiali e Vicariali, secondo gli Statuti vigenti.

5 – La presenza delle sorelle nella diaconia nella chiesa locale

28 – Inserimento nella chiesa locale

Fedeli al carisma religioso pastorale diaconale, ci inseriamo nella chiesa locale, con lo spirito che contraddistingue la Pia Società San Gaetano nel suo rapporto con la chiesa locale stessa, secondo quanto indicato dalla Regola di Vita (cfr. C5, C11, C15; D7; ecc.).

29 – Presentazione al Vescovo

Nel nostro inserimento nella chiesa locale, il Superiore generale o un suo delegato ci presenta al Vescovo illustrando la nostra identità per un riconoscimento della nostra presenza e missione.

Nella convenzione tra Pia Società San Gaetano e Diocesi sia considerata anche l'eventuale nostra presenza.

30 – Partecipazione ad incontri diocesani

Partecipiamo agli incontri diocesani per la promozione dell'attività pastorale e a quelli per la vita consacrata.

6 – Le sorelle nella diaconia e il lavoro

31 – Senso profetico del lavoro

Viviamo il lavoro come realtà nella quale si esprime il carisma diaconale della Pia Società San Gaetano, facendo particolare riferimento alla Regola di Vita (C22-C24).

Consideriamo il lavoro una espressione fondamentale della vita di consacrazione e di diaconia delle sorelle nella diaconia.

Il lavoro è anche per noi completamento della creazione e della redenzione, contributo alla crescita del Regno di Dio e servizio ai fratelli.

Condividendo l'esperienza della gente, partecipiamo alla fatica e alla gioia del vivere quotidiano di ogni uomo e donna. Consapevoli che il progetto di Dio è liberazione e superamento dell'alienazione nel mondo del lavoro, siamo testimoni di un lavoro vissuto in maniera pienamente umana, facendoci anche voce critica contro ogni forma di sfruttamento.

Il lavoro diventa così mezzo di sostentamento e possibilità di condivisione con chi è più nel bisogno.

32 – Tipo di lavoro

Nella scelta del lavoro privilegiamo le professioni di tipo sociale, che siano vicine alla realtà della gente, di educazione e promozione umana e cristiana.

Tali attività devono comunque garantire la partecipazione alla vita pastorale.

Nel rispetto e valorizzazione delle capacità e della storia di ciascuna, la scelta del lavoro deve tener presente la situazione sociale e le esigenze della comunità cristiana e del territorio.

33 – Lavoro pastorale

Alcune sorelle nella diaconia possono lavorare a tempo pieno nella pastorale (negli ambiti della carità o in quelli dell'evangelizzazione in senso stretto, sempre secondo lo spirito diaconale del carisma), aiutando la comunità cristiana a riconoscere questi servizi come un vero lavoro (C23) e a corrispondere un adeguato compenso, che comprenda il versamento dei contributi previdenziali.

Tuttavia, tenendo conto del numero di sorelle nella diaconia presenti nella comunità e delle retribuzioni da esse percepite, tale lavoro pastorale può anche essere non retribuito. In questo caso dovranno essere versati i contributi previdenziali o la quota di un'assicurazione integrativa, suscitando per questo sostenitori e collaboratori (cfr. 49) o, in caso estremo, attingendo anche al fondo comune (cfr. 46).

34 – Servizi e compiti nella Pia Società San Gaetano

Siamo disponibili ad assumere servizi e compiti nella Pia Società San Gaetano e nei progetti diaconali delle comunità locali.

Proposte e discernimento devono essere fatti tra il Superiore generale della Pia Società San Gaetano e la Coordinatrice delle sorelle nella diaconia per arrivare a una decisione comune.

7 – Le sorelle nella diaconia: formazione e voti

35 – La formazione

Per la nostra formazione facciamo riferimento alla *Regola di Vita* della Pia Società San Gaetano (C81-C82; D54-D60) e alla *Scuola di vita* delle sorelle nella diaconia.

36 – L'animazione vocazionale

Promuoviamo con i religiosi incaricati la sensibilizzazione al carisma diaconale e alla forma di vita delle sorelle nella diaconia. Alle giovani che si dimostrano interessate proponiamo incontri iniziali di conoscenza e, successivamente, periodi prolungati di vita comunitaria, vissuti nella quotidianità, valorizzando alcuni momenti specifici (preghiera fatta insieme, impegni di vita, ecc.) e promuovendo esperienze di servizio (cfr. *Scuola di vita* delle sorelle nella diaconia).

37 – La formazione di base

La formazione di base comprende tre tappe:

1. Il discernimento finalizzato a verificare la vocazione alla forma di vita delle sorelle nella diaconia.
2. La preparazione ai voti.
3. Il periodo dei voti temporanei.

La formazione di base avvenga in una comunità che dia la possibilità di fare un'esperienza significativa di vita comunitaria, di condivisione, di lavoro, di attività pastorale e che inizi alla conoscenza della *Regola di Vita*, della storia della Pia Società San Gaetano e alla forma di vita diaconale delle sorelle nella diaconia.

Il Superiore generale, in accordo con la Coordinatrice, incarica una sorella nella diaconia affinché assuma la responsabilità di accompagnare le giovani nelle varie tappe della loro formazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi, i criteri di ammissione, le modalità, i contenuti e la durata delle singole tappe formative si faccia riferimento alla *Scuola di vita* delle sorelle nella diaconia.

38 – I voti

Al termine del periodo di preparazione ai voti, che non dovrebbe essere inferiore ai due anni, la giovane presenterà al Superiore generale la domanda di ammissione alla prima professione.

Spetta alla sorella nella diaconia responsabile della formazione valutare attentamente le motivazioni vocazionali e la maturità umana e spirituale della giovane, accompagnando la domanda con una relazione scritta.

Incaricato di ricevere la prima professione e la rinnovazione dei voti è il Superiore generale o un suo delegato.

I voti temporanei hanno scadenza annuale.

La domanda di ammissione alla rinnovazione dei voti dovrà essere diretta al Superiore generale e accompagnata da una relazione positiva da parte della sorella nella diaconia incaricata della formazione (cfr. *Scuola di vita*).

39 – I voti perpetui

Dopo un periodo di voti temporanei (orientativamente non inferiore ai cinque anni) e un attento discernimento da parte della sorella nella diaconia e della comunità preposte alla formazione, la giovane presenta al Superiore generale la domanda di ammissione ai voti perpetui. La domanda sia accompagnata da una relazione motivata da parte sorella nella diaconia responsabile della formazione con l'apporto della comunità.

Incaricato di ricevere i voti perpetui è il Superiore generale o un suo delegato.

Rinnoviamo devozionalmente i voti con i religiosi della Pia Società San Gaetano nel giorno 8 Dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.

40 – La formula dei voti

La formula dei voti può essere personalizzata, garantendo questi elementi:

- la propria identità,
- la riconoscenza a Dio per la vocazione,
- il ricordo del mistero di Gesù sacerdote servo,
- la volontà di impegno libero con i tre voti secondo il carisma e la Regola di Vita, come sorella nella diaconia,
- la determinazione del tempo,
- l'invocazione a Dio, la richiesta di intercessione alla Vergine Maria e il ricordo del servo di Dio don Ottorino.

La formula dei voti deve essere scritta a mano e firmata dalla sorella nella diaconia, controfirmata dal Superiore generale o dal suo delegato e da due testimoni.

L'atto originale sia inviato alla segreteria generale della Pia Società San Gaetano.

Nella celebrazione la sorella riceve l'anello, segno di alleanza definitiva con Dio e di fedeltà a lui.

41 – La formazione permanente

Per la formazione permanente facciamo riferimento alla *Regola di Vita* della Pia Società San Gaetano (C105-C106) e alla *Scuola di vita* delle sorelle nella diaconia.

42 – Momenti formativi in comune con i religiosi

Con i rispettivi responsabili concordiamo momenti formativi e spirituali da vivere in comunione con i religiosi della Congregazione, per favorire la comune crescita e fedeltà al carisma diaconale, la conoscenza reciproca e la familiarità.

43 – La preparazione teologica

Ci impegniamo per conseguire un'adeguata preparazione biblica e teologica di base. Partecipiamo a incontri e corsi che ci aiutino a sviluppare sempre più la dimensione diaconale della nostra vita e della nostra testimonianza.

Nella preparazione delle sorelle nella diaconia che assumeranno responsabilità formative intendiamo seguire gli stessi criteri e orientamenti della Pia Società San Gaetano.

44 – La preparazione professionale

Secondo i diversi casi, incoraggiamo un'adeguata preparazione culturale: un titolo di studio di scuola media superiore e/o universitario, o un titolo professionale che ci abiliti a lavorare preferibilmente in ambiti diaconali, affinché la nostra sia una presenza qualificata tanto nella pastorale come nel mondo del lavoro.

45 – Sostegno economico per gli studi

Se necessario, ci attiviamo per preparare progetti o cercare borse di studio come sostegno economico per gli studi, da presentare alla Coordinatrice delle sorelle nella diaconia, la quale cercherà le modalità di possibili risorse finanziarie, anche in accordo con la Pia Società San Gaetano.

46 – La nostra fedeltà

Per essere sempre generose e fedeli alla nostra vita di consacrazione e di diaconia, contiamo sulla fedeltà di Dio e usiamo con umiltà i mezzi suggeriti dalla Chiesa e dai santi.

Accettiamo le difficoltà e le tentazioni come mezzo di purificazione e di unione alle sofferenze di Cristo e, consapevoli della nostra debolezza, ricorriamo con maggiore assiduità alla preghiera, alla direzione spirituale, alla carità delle sorelle e dei fratelli.

Nelle nostre comunità, con rapporti sinceri, con la stima vicendevole e la discrezione, alimentiamo il clima di fiducia e di comprensione fraterna così che ciascuna si trovi a proprio agio e possa parlare serenamente delle sue eventuali difficoltà, per essere aiutata a discernere e a compiere la volontà di Dio.

47 – L'uscita dalla comunità dalle sorelle nella diaconia

Gli impegni sono definitivi, tuttavia l'insorgere di motivazioni nuove e gravi o di difficoltà particolari ci può portare a compiere altrove la volontà del Signore.

L'appartenenza alla comunità delle sorelle nella diaconia può cessare su richiesta dell'interessata, su invito della comunità delle sorelle nella diaconia o del Superiore generale della Pia Società San Gaetano. Tutto si svolga in un clima di rispetto e di dialogo, ricorrendo anche all'aiuto di persone esperte sul piano religioso e umano.

8 – La condivisione e l'amministrazione dei beni

48 – Testimonianza di povertà

Con il voto di povertà ci impegniamo a vivere con semplicità e sobrietà, mantenendoci con il lavoro delle nostre mani, non accumulando denaro, condividendo i beni con chi è più nel bisogno e lasciandoci educare dalla povertà degli altri. Facciamo, quindi, riferimento alla Regola di Vita della Pia Società San Gaetano (C52-C54; C58-C59; D37-D39).

49 – Sostentamento delle comunità e fondo comune

Ogni sorella nella diaconia contribuisce con il proprio lavoro al sostentamento della comunità in modo che, nel limite del possibile, ogni comunità sia economicamente autosufficiente.

Consideriamo della comunità alla quale apparteniamo il frutto del nostro lavoro e viviamo la comunione e la condivisione dei beni anche tra tutte le sorelle nella diaconia, facendoci attente alle necessità delle altre comunità e aiutandoci reciprocamente.

Per questo istituiamo un fondo comune per ogni nazione, al quale ogni comunità contribuisce secondo le proprie possibilità. A questo fondo attingiamo di comune accordo in casi di particolare necessità: malattie, appoggio economico alla nascita di una nuova comunità, formazione, viaggi, aiuto alle sorelle nella diaconia di altre Delegazioni, eventuali versamenti, contributi o spese di assicurazione laddove non sia possibile fare diversamente, aiuto ai poveri, ecc.

Ogni anno ci rendiamo partecipi del bilancio economico di ogni comunità e, in spirito di condivisione, informiamo della situazione economica il Superiore generale o il suo delegato.

50 – Autonomia economica

In tutto ciò che si riferisce all'amministrazione ordinaria siamo economicamente autonome nei confronti della Pia Società San Gaetano.

51 – Casi di amministrazione straordinaria

Negli atti di straordinaria amministrazione (acquisizione o cessione di beni patrimoniali, gestione di fondi di accantonamento, ecc.), ci adoperiamo per un discernimento e una decisione comuni, in spirito di povertà ed essenzialità, e chiediamo l'autorizzazione al Superiore generale della Pia Società San Gaetano.

52 – Sostegno economico

Nel caso di comunità che non siano in grado di sostenersi economicamente, studiamo in accordo con i religiosi del luogo la possibilità di avviare progetti di sostegno alla comunità stessa.

53 – Casi di malattia

In caso di malattia grave, decidiamo di comune accordo quale sia la comunità delle sorelle nella diaconia che ha maggiori possibilità di prendersi cura della persona interessata.

54 – Abbandono e trattamento economico

Ogni comunità provveda a un congruo accantonamento per necessità impreviste, al quale poter attingere anche per un conveniente aiuto in caso di uscita dalla comunità delle sorelle nella diaconia. Tuttavia al nostro eventuale abbandono della comunità, non vogliamo esigere nulla per il tempo che in essa siamo vissute e abbiamo lavorato.

55 – Patrimonio personale

Ciascuna sorella nella diaconia conserva la proprietà e l'amministrazione, l'uso e l'usufrutto dei propri beni patrimoniali; ne fa testamento valido, secondo le norme giuridiche e lo custodisce in luogo sicuro, dandone comunicazione scritta al Superiore generale della Pia Società San Gaetano.

56 – Appendice

Rapporto tra le sorelle nella diaconia e la Pia Società San Gaetano nell'amministrazione dei beni

a) Atti di straordinaria amministrazione

Per gli atti di straordinaria amministrazione e per le operazioni finanziarie legate al fondo comune le sorelle nella diaconia chiedono la copertura giuridica della Pia Società San Gaetano e si reggono secondo le norme della medesima.

b) Accordo scritto e autonomia

Il rapporto con la Pia Società San Gaetano, in questo campo, sia stabilito con un accordo scritto che preveda chiaramente ambiti e limiti nei quali operare, firmato dal Superiore generale della Pia Società San Gaetano e dalla Coordinatrice delle sorelle nella diaconia.

Spetta alle sorelle nella diaconia, in piena autonomia, decidere quali beni intestare alla Pia Società San Gaetano.

Altri accantonamenti, previsti dallo Statuto, possono essere gestiti dalle persone interessate, con discernimento comunitario.

c) Distinzione dei beni

La situazione patrimoniale della Pia Società San Gaetano preveda un capitolo a parte per i beni patrimoniali appartenenti alle sorelle nella diaconia, le quali faranno fronte a tutte le imposte che gravano sugli stessi.

In nessun caso la Pia Società San Gaetano può usare autonomamente o far fruttare a proprio vantaggio i beni delle sorelle nella diaconia.

d) Incontri periodici

In un incontro a scadenza annuale il Superiore generale della Pia Società San Gaetano e la Coordinatrice delle sorelle nella diaconia verifichino la situazione economico finanziaria delle sorelle e cerchino le soluzioni appropriate ai problemi che possono emergere.

e) Immobili nei quali vivono le sorelle nella diaconia

Se l'immobile è proprietà della Pia Società San Gaetano, le sorelle nella diaconia contribuiranno, secondo vicendevoli accordi scritti, con la manutenzione ordinaria della casa e con qualche forma di affitto o con impegni lavorativi equivalenti ecc.

Se, invece, l'immobile è di proprietà delle sorelle nella diaconia, sarà intestato alla Pia Società San Gaetano, ma in caso di cessazione della presenza delle sorelle, sarà acquistato dalla Pia Società San Gaetano o venduto e il ricavato della vendita verrà accantonato nel fondo comune delle sorelle.

9 – Aspetti giuridici particolari

57 – Personalità giuridica

I risvolti giuridici canonici e civili dell'aggregazione alla Pia Società San Gaetano sono regolati secondo il diritto comune.

58 – Riconoscimento dello Statuto

Il presente Statuto è stato riconosciuto e approvato dal VI Capitolo della Pia Società San Gaetano.¹

Può essere modificato soltanto da un'Assemblea generale delle sorelle nella diaconia e le modifiche entreranno in vigore soltanto dopo l'approvazione da parte del Capitolo generale della Pia Società San Gaetano.²

¹ Cfr. Atti del VI Capitolo, *Dichiarazioni del VI Capitolo*, Statuto delle sorelle nella diaconia, pag. 204-206.

² La presente versione include alcuni chiarimenti e precisazioni che le sorelle nella diaconia hanno inserito nello Statuto nelle Assemblee generali celebrate nel 2003, 2008 e 2010.

Indice

Introduzione storica

1. L'anelito di don Ottorino	pag.	03
2. Le sorelle nella diaconia e la Regola di Vita		04
3. Elaborazione e approvazione dello Statuto		04
4. Spirito dello Statuto		05

Premessa

01. La Pia Società San Gaetano	07
02. Le sorelle nella diaconia	07

(1) Identità diaconale delle sorelle nella diaconia

03. Condivisione del carisma della Pia Società San Gaetano	08
04. Consacrazione e missione secondo la Regola di Vita	08
05. Spiritualità diaconale	08
06. Vita comunitaria e voti	09
07. Diaconalità	09
08. Corresponsabilità pastorale	10
09. Servire profeticamente insieme	10

(2) Rapporto con la Pia Società San Gaetano e con le comunità dei religiosi

10. Partecipazione al carisma	11
11. "Speciale aggregazione"	11
12. Comunione con la Pia Società San Gaetano	11
13. Ricerca del luogo dove operare	12
14. Comunità missionarie fuori dal paese di origine	12
15. Momenti di vita comune con la Pia Società San Gaetano	12
16. Momenti di vita comune con le comunità locali	13
17. Rapporto con gli amici di don Ottorino	13

(3) Strutturazione interna delle sorelle nella diaconia

18. Il superiore delle sorelle nella diaconia	14
19. Coordinatrice delle sorelle nella diaconia	14

20. Vita comunitaria	15
21. Animazione delle comunità	16
22. Incontri periodici	16
23. Segreteria generale	16
24. Assemblea generale	17

(4) Le sorelle nella Diaconia e la pastorale

25. Condivisione della missione pastorale diaconale	18
26. Testimonianza specifica	18
27. Sorelle nella diaconia e organismi pastorali	18

(5) La nostra presenza delle sorelle nella diaconia nella chiesa locale

28. Inserimento nella chiesa locale	19
29. Presentazione al Vescovo	19
30. Partecipazione ad incontri diocesani	19

(6) Le sorelle nella diaconia e il lavoro

31. Senso profetico del lavoro	20
32. Tipo di lavoro	20
33. Lavoro pastorale	21
34. Servizi e compiti nella Pia Società San Gaetano	21

(7) Le sorelle nella diaconia: formazione e voti

35. La formazione	22
36. L'animazione vocazionale	22
37. La formazione di base	22
38. I voti	23
39. I voti perpetui	23
40. La formula dei voti	24
41. La formazione permanente	24
42. Momenti formativi in comune con i religiosi	24
43. La preparazione teologica	25
44. La preparazione professionale	25
45. Sostegno economico per gli studi	25
46. La nostra fedeltà	26
47. L'uscita dalla comunità delle sorelle nella diaconia	26

(8) La condivisione e l'amministrazione dei beni

48. Testimonianza di povertà	27
49. Sostentamento delle comunità e fondo comune	27
50. Autonomia economica	28
51. Casi di amministrazione straordinaria	28
52. Sostegno economico	28
53. Casi di malattia	28
54. Abbandono e trattamento economico	28
55. Patrimonio personale	28
56. Appendice: rapporto tra le sorelle nella diaconia e la Pia Società San Gaetano nell'amministrazione dei beni	29

(9) Aspetti giuridici particolari

57. Personalità giuridica	31
58. Riconoscimento dello Statuto	31

Indice	33
---------------	-----------